

Malattia Vescicolare del Suino

EZIOLOGIA

- Fam. *Picornaviridae* – gen. *Enterovirus*
- RNA 1, 28-30 nm
- sprovvisto di envelope
- molto resistente

- 1 sierotipo
- 4 gruppi

Malattia Vescicolare del Suino (MVS)

Il virus è:

- correlato antigenicamente al patogeno umano Coxsackie B5
- Il virus è stato messo per la prima volta in evidenza nel 1966 in Lombardia

CARATTERISTICHE DI RESISTENZA

- ★ **Temperatura**
 - Preservato dalla refrigerazione e dal congelamento, inattivato a 56 °C per 1 h
- ★ **pH**
 - Stabile tra pH 2 e 12
- ★ **Disinfettanti**
 - Inattivato da NaOH (2%), KOH (2%), glutaraldeide. Per la disinfezione del personale possono essere utilizzati agenti ossidanti, iodofori acidi, in combinazione con i detergenti
- ★ **Sopravvivenza**
 - Resistente alla fermentazione e all'affumicamento. Può rimanere nel prosciutto per 180 gg., insaccati per >1 anno e negli involucri intestinali trattati per >2 anni

Fattori di rischio per la MVS

SVDV è estremamente resistente ai normali disinfettanti, è nota anche la sua resistenza nell'ambiente

Fattori di rischio per la diffusione e la persistenza del SVDV:

- ★ **Movimenti di suini fra aziende/ stalle di sosta**
- ★ **Trasporto di suini in mezzi di trasporto contaminati ed impropriamente disinfettati**

TRASMISSIONE



Materiali infettanti: secreti ed escreti (feci e liquidi vescicolari)

OSPITE RECETTIVO

Infezione: Orale, lesioni cutanee

TRASMISSIONE

Vie di infezione: percutanea (lesioni di continuo) e orale

Diffusione in azienda:

- contatto diretto tra animali ammalati e sani
- contatto con l'ambiente contaminato
- somministrazione di sottoprodotti della macellazione, di rifiuti di cucina e di residui di insaccati contaminati

Definita come malattia di box piuttosto che malattia di azienda

Diffusione tra aziende:

- animali infetti
- veicoli contaminati
- scambio di materiale contaminato

PATOGENESI



SINTOMATOLOGIA

- periodo d'incubazione: 2 - 7 giorni

FATTORI CONDIZIONANTI IL DECORSO DELLA MALATTIA:

- potere patogeno ceppo virale coinvolto
- modalità d'infezione
- dose infettante
- condizioni di stabulazione degli animali

SINTOMATOLOGIA

- ★ La malattia può decorrere in forma sub - clinica (inapparente), lieve, grave
- ★ Sintomi (forma classica):
 - Ipertermia (max. 5 gg)
 - Vescicole/erosioni (cercine coronario, cute arti, grugno, lingua, labbra e capezzoli)
 - zoppia
 - raramente sintomi nervosi (atassia, maneggio, convulsioni e paralisi)

DIAGNOSI DI LABORATORIO campioni:

- ✓ Vescicole
 - forma clinica (differenziazione con FMD)
- ✓ Sangue
 - viremia breve (1-2 gg)
- ✓ Feci
 - forme sub cliniche, stadi avanzati (l'eliminazione del virus continua fino a 30- 40 giorni p.i)

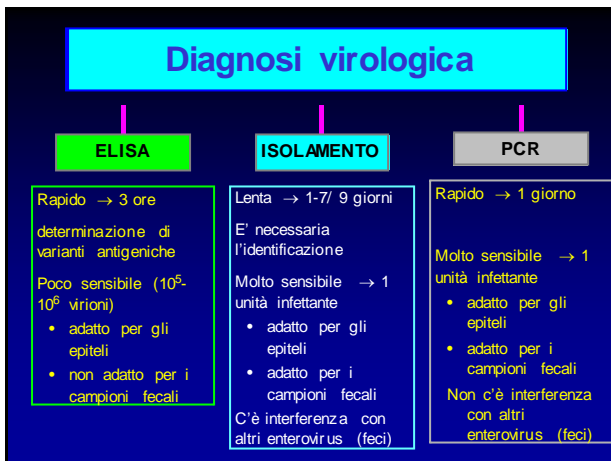
Diagnosi di laboratorio

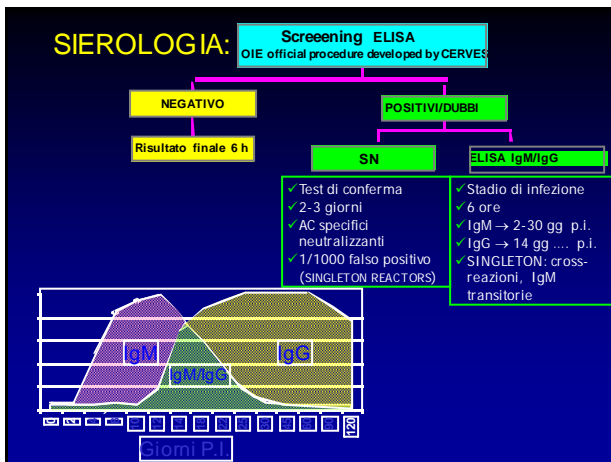
VIROLOGICA

- ★ antigene virale (ELISA)
- ❖ genoma virale (PCR)
- ❖ virus infettante (isolamento)

SIEROLOGICA

- ❖ Anticorpi





MALATTIA VESCICOLARE DEL SUINO SINGLETON REACTOR

- ★ Solo IgM a basso titolo (ELISA e SN)
- ★ Mai osservata conversione a IgG
- ★ I titoli scompaiono nell'arco di un mese
- ★ Feci sempre negative
- ★ Uno (max due) animali sieropositivi per allevamento
- ★ Mai osservata sieroconversione in altri animali

La presenza della SVD viene confermata nelle aziende in cui:

- ★ Viene isolato il virus dai suini o nell'ambiente
- ★ Quando sono presenti suini sieropositivi ed in concomitanza ci sono sintomi di malattia negli stessi animali o in altri dell'azienda
- ★ Quando ci sono suini sieropositivi o con sintomi ed esiste correlazione epidemiologica diretta con un focolaio confermato
- ★ Quando vengono individuati suini sieropositivi e con il campionamento successivo (28 gg), si dimostra sierconversione

DISINFETTANTI EFFICACI MVS

- ★ Idrossido di sodio (NaOH) al 2% per ottenere un pH = 12
 - ★ Idrossido di potassio (KOH) al 2% per ottenere un pH= 12
 - ★ Glutaraldeide (C₅H₈O₂) Al 2%
 - ★ Formalina (aldeide formica CH₂O)
 - ★ Virkon s alla diluizione 1 / 200
- Sono sostanze caustiche da utilizzare su materiali resistenti (muri, pavimenti non metallici etc.)
- L'idrossido di potassio è consigliato per i liquami che in seguito verranno smaltiti come fertilizzante.
- Consigliata per gli automezzi e materiali metallici

I disinfettanti vanno utilizzati solo dopo avere eseguito una pulizia profonda degli ambienti e una prima disinfezione tramite calore
